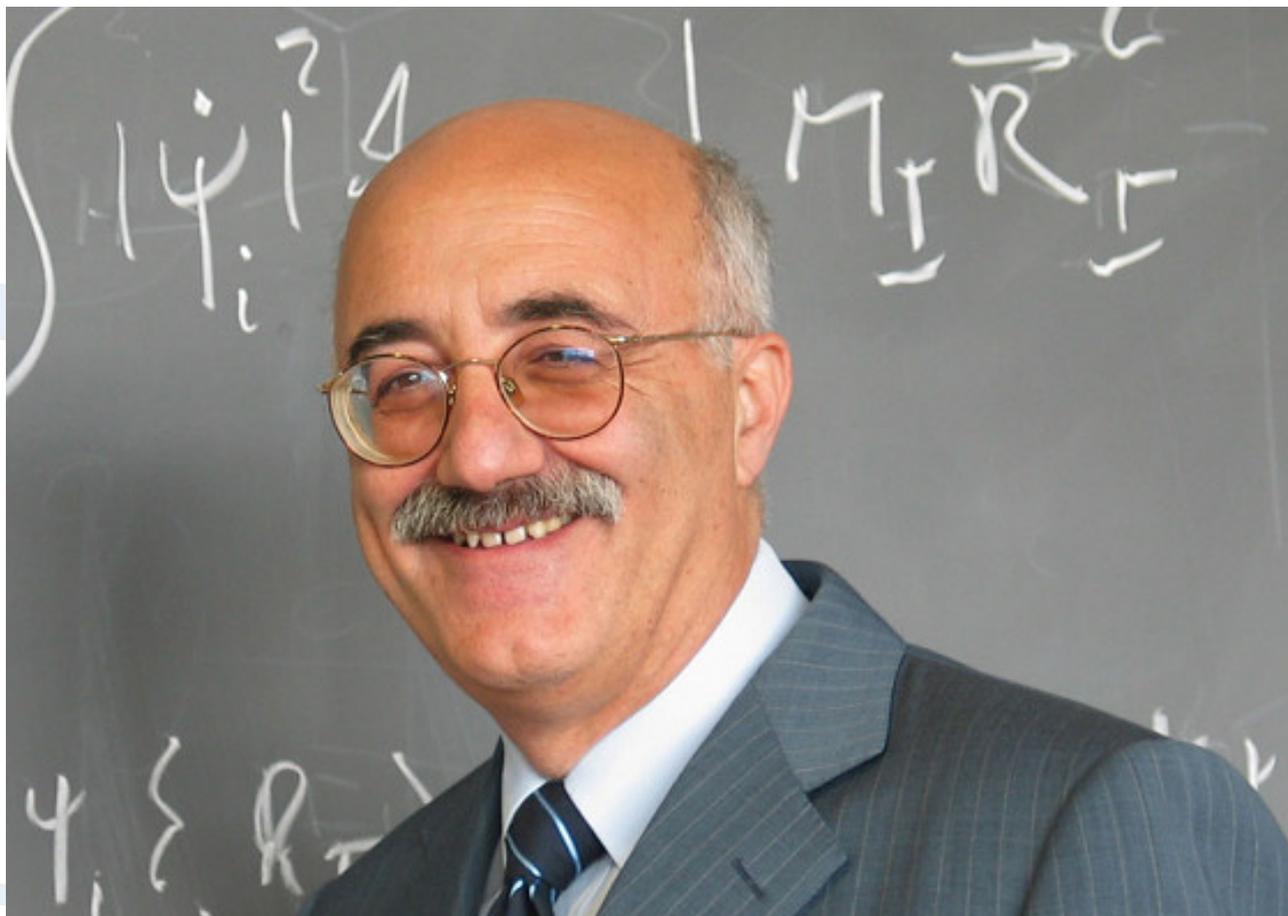




Parrinello alla SISSA



Il blasonatissimo fisico torna alla SISSA per una conferenza

30 maggio 2016, ore 14.30

SISSA, aula 128

Via Bonomea 265, Trieste

Michele Parrinello è stato professore della SISSA e per questa scuola resta una figura di riferimento e un mentore per alcuni degli scienziati che qui lavorano. Il 30 maggio, il fisico vincitore, fra le altre cose della Medaglia Dirac sarà alla SISSA per una conferenza dove spiegherà il suo metodo per simulare "eventi rari", una sfida importante nel variegato mondo delle simulazioni al computer.

Dagli anni '80, quando insegnava alla SISSA, ne sono passate di esperienze e riconoscimenti per



Michele Parrinello, ora professore all'Istituto Federale Svizzero di Tecnologia di Zurigo (e all'Università della Svizzera Italiana a Lugano): prima al laboratorio di Ricerca IBM a Zurigo, poi al Max Planck di Stoccarda in Germania, per poi tornare in Svizzera. Nel frattempo il fisico ha trovato il tempo di vincere una medaglia Dirac (nel 2009 insieme a Roberto Car con cui ha vinto sempre nello stesso anno il Sidney Fernbach Award) e, nel 2011, il premio Marcel Benoist.

Parrinello è uno degli scienziati con il più alto *ranking* mondiale e dal 2004 fa parte della Royal Society britannica, l'esclusiva e antichissima (anzi, la più antica al mondo) associazione di scienziati. È inoltre membro della National Academy of Sciences americana. E nonostante siano passati quasi trent'anni dalla sua permanenza a Trieste resta una figura importante per la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, dove due dei suoi ex allievi (Alessandro Laio e Giovanni Bussi) sono oggi professori e dove lavora ancora Erio Tosatti, uno degli scienziati con cui ha firmato alcuni dei suoi importanti lavori.

Parrinello sarà alla Sissa il prossimo 30 maggio, dove terrà un seminario sulle simulazioni degli eventi rari, dal titolo "Fluctuations and rare events". "Gli eventi rari", spiega Giovanni Bussi, "sono difficili da simulare, richiederebbero tempi lunghissimi per poter essere osservati. Servono dunque metodologie per risolvere questo problema, come appunto quella proposta da Parrinello".

Bussi fa un esempio: la natura stessa ha dovuto trovare un metodo per "agevolare" il verificarsi di alcuni eventi. Per esempio, certi processi biochimici all'interno della cellula sono fondamentali per la vita, ma se lasciati a loro stessi impiegherebbero tempi lunghissimi per avvenire. "E infatti esistono gli enzimi, molecole fatte proprio per innalzare la probabilità che un processo chimico avvenga. Ma gli eventi rari non sono solo propri della biologia, interessano anche chi studia la fisica dei materiali e altri campi ancora. Parrinello propone un metodo che, come fa l'enzima nella cellula, velocizza, nelle simulazioni, la probabilità che l'evento accada", spiega Bussi.

Il seminario di Parrinello, in inglese, è rivolto al personale scientifico della SISSA, ma è aperto anche agli studenti di altri istituti che siano interessati a partecipare.

IMMAGINI:

- **Crediti: Università della Svizzera Italiana**

Contatti:

Ufficio stampa:

pressoffice@sissa.it

Tel: (+39) 040 3787644 | (+39) 366-3677586

via Bonomea, 265
34136 Trieste



Maggiori informazioni sulla SISSA: www.sissa.it

